

300 il bagno

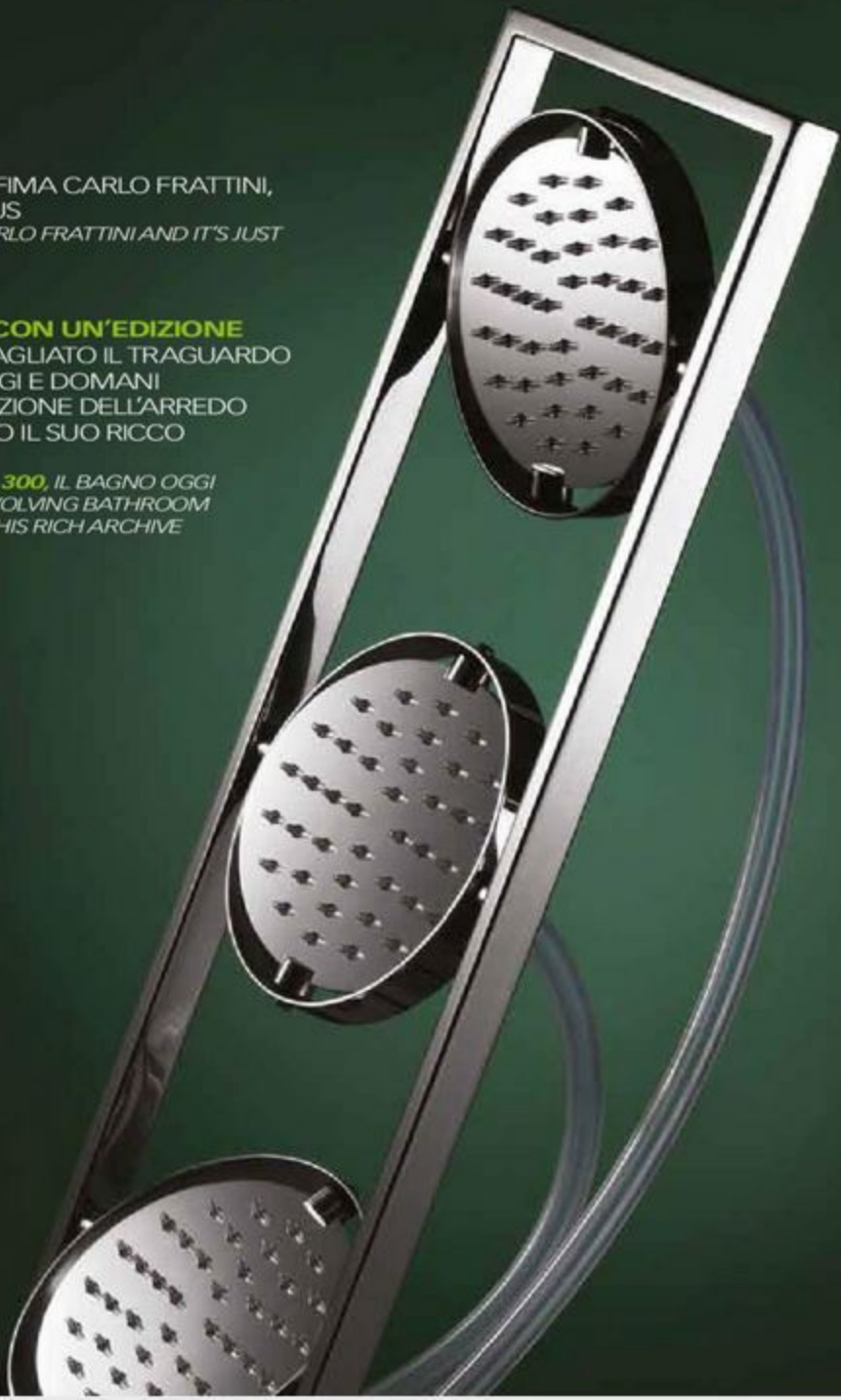
OGGI E DOMANI

COPERTINA NU DI FIMA CARLO FRATTINI,
ED È GIÀ DESIGN PLUS

COVER NU BY FIMA CARLO FRATTINI AND IT'S JUST
DESIGN PLUS

**IL BAGNO FA 300 CON UN'EDIZIONE
DA COLLEZIONE** TAGLIATO IL TRAGUARDO
N.300, IL BAGNO OGGI E DOMANI
RACCONTA L'EVOLUZIONE DELL'ARREDO
BAGNO ATTRAVERSO IL SUO RICCO
ARCHIVIO

**CROSSED THE LINE N.300, IL BAGNO OGGI
E DOMANI TELLS THE EVOLVING BATHROOM
FURNISHING THROUGH HIS RICH ARCHIVE**



#ILBAGNOFA300

TIMELINE



1926

Roma e Roma Imperial di **Rubinetterie Stella** (ancora in produzione)



1975

Zetamix 6000, di **Zucchetti**, design in collaborazione con lo studio **Nizzoli**



1977

I Balocchi di **Fantini**, design **Davide Mercatalli** e **Paolo Pedrizzetti**



1992

Tara di **Dornbracht**, **Sieger Design**



2000

Spillo di **Fima**, **Carlo Frattini**



2007

Ondus Digital di **Grohe**



2011

H2 VIP di **Mamoli**, design **Fabrizio Batoni**



2017

LA STORIA DEL BAGNO PASSA DAL RUBINETTO

Design, tecnologia, attenzione alla fruibilità e all'ambiente sono i concetti che segnano le tappe di un percorso progettuale che ha rivoluzionato il mondo della rubinetteria, sempre più attenta alla salute dell'utente e al risparmio idrico.

L'EVOLUZIONE DEL RUBINETTO SECONDO MARCO PIVA



"In 300 fascicoli si è assistito ad un'enorme evoluzione del settore rubinetteria. Si è passati infatti da un ruolo meramente funzionale del rubinetto, all'attribuzione all'oggetto di una valenza anche estetica ed emozionale, che si deve integrare e sposare con gli altri elementi del vivere quotidiano, in cucina come nell'ambiente bagno. La ricerca che è stata affrontata ha riguardato soprattutto lo sviluppo di nuove forme e l'applicazione di nuovi materiali e finiture, come legni, marmi o pietre semipreziose, che hanno portato sempre più il rubinetto ad allontanarsi dal suo ruolo di complemento, e diventare elemento di design in sé stesso. Pensando al futuro,

una delle sfide di maggiore attualità per un progettista oggi, sia nel campo del design di prodotto che della costruzione di edifici, è quella della compatibilità ecologica. Con l'evoluzione della società, è indispensabile avere il minor impatto possibile sul territorio e sulle risorse disponibili, creando oggetti "intelligenti" che minimizzano gli sprechi di materiale in fase di produzione e ne garantiscono la riciclabilità a fine vita. L'evoluzione/sfida che condizionerà in particolare il settore della rubinetteria sarà da una parte lo sviluppo di nuove possibilità tecnologiche, l'implementazione delle normative e certificazioni, l'innovazione nei materiali e, dall'altra, la sempre maggior consapevolezza da parte del consumatore finale dei vantaggi connessi alle possibilità di effettivo risparmio idrico. Il mondo è in trasformazione, e il pubblico è sempre più attento e alla ricerca di prodotti "sostenibili" e dal limitato impatto ambientale. Il design, inteso come forma ed estetica del rubinetto, sarà un aspetto importante, ma secondario, se non supportato da adeguate caratteristiche di efficienza energetica".

"Con Bamboo disgregato ormai 12 anni fa per Rubinetterie Stella, ho voluto rompere il segno della rigidità geometrica storicamente legato all'oggetto, donando al rubinetto una forma organica che trova un collegamento formale e funzionale con l'acqua: una forma rassicurante, comandata con semplici gesti, flessibile ed efficiente, mutevole come la materia che eroga. Proprio in questo ultimo periodo, con Stella abbiamo deciso di fare un restyling della collezione pensando a nuove finiture e materiali... ma non posso aggiungere altro!"

Marco Piva



N° 171 - 1998
Avoit, Duravit e Hoehs presentano "Starck 2" versione di una "fonte" aggiornata su un progetto sempre di Philippe Starck del 1994

Creata nel lontano 1926, la collezione Roma di Rubinetterie Stella resta una vera icona dello stile classico. Elegante e raffinata, è stata scelta - e lo è ancora oggi - soprattutto dalle strutture alberghiere per arricchire le loro sale da bagno. L'anno scorso Roma ha compiuto 90 anni e per festeggiare questa linea intramontabile è stata realizzata di dimensioni maggiori in 180 pezzi numerati nelle finiture cromo e palladio. Linee scultoree, invece, per il primo miscelatore monocomando a dischi ceramici prodotto in Italia, realizzato da Zucchetti nel 1975. È una vera rivoluzione poiché fino ad allora il rubinetto aveva due manopole, mentre ora un'unica leva gestisce sia il flusso dell'acqua sia la miscelazione. Coloratissima, la collezione storica e long seller nel catalogo Fantini, I Balocchi, è anch'essa anni

Settanta, del 1977. Disponibile in tutti i colori Ral, l'azienda la riconosce come "serie affabile", è attualmente in produzione ed è stata inserita tra gli elementi del progetto Corporate Social Responsibility di costruzione dell'acquedotto e di 130 fontane nel Burundi. Ancora in distribuzione sul mercato anche Tara, di Dornbracht. Lanciata nel 1992 rappresenta un'icona del design minimalista del rubinetto. Con le caratteristiche manopole a croce, si differenzia dai miscelatori monoleva allora ponendosi fuori dal coro. Ha ricevuto diversi premi internazionali e nel 2008 il suo creatore, Sieger Design ne presenta un ulteriore perfezionamento del design e della tecnica, perché "Un classico non cambia, si perfeziona" ha affermato Michael Sieger. Il corpo è stato allungato, le rosette e le manopole sono più

piccole e i contorni accentuati caratterizzano maggiormente la geometria delle forme. Inizialmente, questa serie completa per lavabo, vasca, doccia e bidet era proposta nella sola versione cromata, oggi anche nei colori anni Sessanta bianco e nero. Arriviamo al 2000 e Fima Carlo Frattini propone Spillo, serie evergreen che nel 2016 è stata oggetto di restyling a livello di design e ha cambiato nome diventando Spillo Up. Si distingue per le forme minimali e la figura slanciata, nella versione con canna semplice oppure girevole. In questa decade la tecnologia entra nel mondo del bagno e nel 2007 appare Ondus Digital di Grohe. Si tratta del primo rubinetto digitale per lavabo, gestibile tramite un pannello di controllo touch screen e dotato di display integrato con menu di navigazione intuitivo e personalizzabile. In questi anni si parla anche di Design for All: il bello accessibile a tutti, con la massima attenzione alla sicurezza, alla salute e alla fruibilità di un'utenza allargata. Mamoli fa proprio questo approccio alla progettazione e nel 2012 crea H2VIP: collezione completa per il bagno in materiali compatibili al 100% con l'acqua potabile, realizzato con tecnologie produttive all'avanguardia come il processo galvanico che utilizza nichel insolubile e accessorabile con vari aeratori che limitano la portata d'acqua anche oltre il 50%.

RUBINETTI